

Articolo rifugio

A partire da gennaio 2010 il rifugio del Club Alpino Italiano, edificato in località Pian delle Bosse – comune di Pietra Ligure - dai soci della sezione di Loano a partire dal 1972 ed inaugurato il 21 Maggio 1978 da Achille Compagnoni il conquistatore del K2, è stato affidato in gestione a due giovani toscani.

Il rifugio, in ottima posizione quale base di interessanti escursioni, dalla Rocca d'Avio alla vetta del Carmo a quota 1389 m. s. l. m., è posto in una conca prativa protetta e ricca di sorgenti, con vista sul litorale di Loano, Albenga e buona parte del Finalese; è indubbiamente assai vicino alla costa e può prestarsi ad innumerevoli attività didattiche e ricreative per scuole, alpinisti, escursionisti, arrampicatori, famiglie e ... semplici buone forchette desiderose di una meta diversa.

In circa un'ora, con percorso in auto e mezz'ora circa a piedi, si può comodamente raggiungere il rifugio per la via più breve (Verzi - Castagnabanca).

Per i più volenterosi, si può partire dalla piazza di Verzi a piedi in un'ora e mezzo e partire da Loano con percorso di circa 4 ore, come fatto dai soci Cai nella prima gita del calendario 2010, a simboleggiare il legame profondo tra la sezione di appartenenza ed il suo rifugio.

Il rifugio è stato adeguato alle normative di legge necessarie a renderlo fruibile al pubblico, sempre con il contributo del lavoro dei soci e con il sostegno delle Amministrazioni di Loano e Pietra Ligure e con la collaborazione attiva della Provincia di Savona e della A. S. L. n. 2, che hanno rilasciato le autorizzazioni e i necessari nulla osta.

La struttura ora dispone di acqua, energia elettrica e riscaldamento, quasi totalmente ad “impatto zero” e con energie rinnovabili (pannelli fotovoltaici e legna); è punto di appoggio del percorso escursionistico “Alta Via dei Monti Liguri”, molto conosciuto e frequentato soprattutto dagli stranieri; la Provincia di Savona, con il servizio “Escursionibus” mette a disposizione un pulmino a chiamata, utile per organizzare escursioni sull'Alta Via senza preoccuparsi di tornare all'automobile ma camminando “in linea” per una o più tappe.

I due giovani gestori, che hanno risposto all'avviso pubblicato lo scorso autunno dalla sezione Cai di Loano sugli organi di stampa sociali, sono stati scelti dal Consiglio Direttivo dopo una serie di colloqui tra altri candidati ed hanno colpito favorevolmente per il curriculum, con l'esperienza già avuta presso un rifugio in val d'Aosta, e con la voglia di iniziare subito, andando a vivere stabilmente a Pian delle Bosse.

Dopo anni di spopolamento delle cosiddette “Terre Alte” – gli ultimi abitanti erano stati i coniugi Amelia Ghilino e Pedrin Capurro che avevano vissuto la loro vita nella cascina sotto la rocca dell'Aia, oggi abbandonata da 30 anni - nuovamente una coppia è tornata ad insediarsi alle falde del Carmo.

I neo gestori Lorenzo e Valentina vengono dalla Toscana e da 2 famiglie rurali e numerose, sono entrambi laureati e con esperienze in svariati campi, nonostante la giovane età; non hanno la televisione ed hanno scelto di utilizzare nella loro cucina prodotti coltivati dall'orto, nella cascina poco più a valle abitata da Dino De Vecchi, il “Baffo”, per cui menù “a chilometri zero”.

Lorenzo è anche un cuoco diplomato all'alberghiero e con esperienza lavorativa, per cui la cucina è sicuramente genuina e curata. Risarà anche la possibilità di compiere piacevoli escursioni nei dintorni, accompagnati da soci Cai.

Cucina casalinga, pasta fatta in casa, pulizia e cortesia sono un ottimo biglietto da visita dei due ragazzi, che da ora hanno tutte le possibilità di valorizzare il nostro splendido entroterra.

Le premesse ci sono tutte per far bene, vi aspettiamo numerosi al rifugio Cai di Pian delle Bosse.

E' aperto nei fine settimana e tutto l'anno, previo contatto telefonico con i gestori, Lorenzo e Valentina, al n. 019 - 671790 o al cell. 340 7196409.